



Il Ministro della cultura

Nomina del Consiglio di Gestione della Fondazione Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali

- VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per le infrastrutture edilizia ed i trasporti”*, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e in particolare l’articolo 67, comma 1, che istituisce la Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo;
- VISTO** l’articolo 5, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”*, convertito con modificazione dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, che ridefinisce l’ambito di attività della Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo, estendendola al settore dei beni e delle attività culturali con conseguente ridenominazione della Fondazione in *“Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;
- VISTO** l’articolo 1, comma 6, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 con cui la *“Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo”* viene rinominata *“Scuola dei beni e delle attività culturali”*;
- VISTO** il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante *“Misure urgenti in materia di cultura”* ed in particolare l’articolo 8 con il quale la Scuola dei beni e delle attività culturali è ridenominata *«Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali»*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- VISTO** il decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491, recante *“Regolamento recante disposizioni concernenti la costituzione e la partecipazione a fondazioni da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 10 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni”*;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto col Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 dicembre 2015, di adozione dello Statuto della Scuola dei beni e delle attività culturali, ai sensi dell’articolo 5, comma 1-ter, del decreto-legge del 2014, n. 192;



Il Ministro della cultura

- VISTO** il decreto ministeriale 30 gennaio 2025, n. 36, recante “*Nomina del Commissario straordinario della Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali*”;
- VISTO** il decreto ministeriale 4 aprile 2025, n. 115, recante “*Ricognizione degli enti vigilati dal Ministero della cultura e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell’esercizio delle relative funzioni di vigilanza*”;
- VISTO** il vigente Statuto della Fondazione Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali a rogito del Notaio Giovanna dell’Erba in Roma, rep. 1501 raccolta 1088 del 16 gennaio 2026;
- VISTO** in particolare l’art. 9 del citato Statuto, il quale al comma 1 prevede tra gli organi della Fondazione il Consiglio di Gestione, nonché al comma 2 che la durata degli organi della Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali è di tre anni con possibilità di rinnovo;
- VISTO** l’articolo 11 dello Statuto, il quale prevede che il Consiglio di Gestione è nominato con decreto del Ministro della cultura e che in assenza di Partecipanti è composto dal Presidente, da tre membri designati dal Ministro della cultura e da un membro designato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- VISTO** il decreto ministeriale 25 febbraio 2026, rep. 90, recante “*Nomina del Presidente della Fondazione Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività culturali*”;
- ACQUISITA** la designazione, da parte del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della dott.ssa Maria Luisa Faraone Mennella quale membro del Consiglio di Gestione della Fondazione Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali;
- RILEVATO** che, alla data del presente decreto, non risultano Partecipanti della Fondazione Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Consiglio di Gestione della Fondazione Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali è composto dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, e dai seguenti componenti:
 - Guerino Bovalino, designato dal Ministro della cultura;
 - Emanuele Merlino, designato dal Ministro della cultura;
 - Federico Silvio Toniato, designato dal Ministro della cultura;
 - Maria Luisa Faraone Mennella, designata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.



Il Ministro della cultura

2. Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Gestione sono nominati per la durata di tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Roma, 1 aprile 2026

IL MINISTRO